



## Comunicato stampa: documentazione

Data: mercoledì 10.03.2021  
Embargo: 09.00

---

# Adottato il rapporto di gestione 2020 del Consiglio federale

Il Consiglio federale ha adottato il suo rapporto di gestione 2020. Quest'ultimo informa sul conseguimento dei suoi obiettivi e sull'attuazione delle corrispondenti misure. Esso illustra parimenti gli scostamenti rispetto agli obiettivi annuali e importanti progetti non previsti motivandoli. Fra i punti cardine dello scorso anno figurano strategie come la Strategia di politica estera 2020–2023, la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023, la Strategia TIC della Confederazione 2020–2023 e la Strategia di comunicazione internazionale 2021–2024. Vi sono inoltre i messaggi concernenti l'ambito fiscale, la politica dei mercati finanziari, la formazione e la ricerca, la politica dei trasporti, la politica sanitaria, la politica migratoria e per la lotta alla criminalità e al terrorismo.

Per la legislatura 2019–2023 il Consiglio federale ha fissato tre indirizzi politici: 1) la Svizzera assicura la sua prosperità e sfrutta le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dallo sviluppo sostenibile; 2) la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale; 3) la Svizzera si adopera per la sicurezza, si impegna per la protezione del clima e delle basi naturali della vita e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale. Gli obiettivi e le misure dell'anno in rassegna sono suddivisi in base a questi indirizzi politici.

### Indirizzo politico 1: prosperità, digitalizzazione e sviluppo sostenibile

In materia di **politica finanziaria**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione. In tal modo continua ad adoperarsi per garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse della Confederazione attraverso l'ottimizzazione di strutture amministrative.

Nel settore della **politica fiscale**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale. Con il messaggio si abolisce l'obbligo di firma delle dichiarazioni d'imposta presentate elettronicamente. Inoltre, nell'anno in esame il Consiglio federale ha avviato la consultazione riguardante la revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto e la modifica della legge sull'imposta preventiva. Sempre nel 2020, ha adottato il messaggio relativo alla legge federale concernente l'esecuzione delle convenzioni internazionali in ambito fiscale. La revisione è in particolare volta a migliorare la certezza del diritto sia per i contribuenti che per le competenti autorità fiscali.

Per quanto riguarda la **politica del personale**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023. Ha deciso nuovi valori di riferimento per la gestione del personale dell'Amministrazione federale. Sempre nel 2020, ha adottato una revisione dell'ordinanza quadro relativa alla legge sul personale federale e dell'ordinanza sul personale federale. In tal modo è possibile semplificare il sistema di rimborso dei costi per la cu-

stodia di bambini complementare alla famiglia. Nel 2020 il Consiglio federale ha infine approvato gli obiettivi per l'elaborazione di forme di lavoro flessibili nell'Amministrazione federale. Intende sfruttare in modo mirato le forme di lavoro flessibili per aumentare ulteriormente l'efficienza dell'Amministrazione federale e posizionare la Confederazione anche in futuro come datore di lavoro interessante.

Nel settore dell'**informatica e dei processi**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato la Strategia TIC della Confederazione 2020–2023 e il Piano direttore 2020 per la sua attuazione. La strategia è volta principalmente ad adeguare nel miglior modo possibile l'informatica dell'Amministrazione federale alle esigenze aziendali e a sostenere l'attività amministrativa nell'ambito della trasformazione digitale. La strategia è incentrata su quattro indirizzi e campi d'azione.

In materia di **digitalizzazione**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la strategia cloud della Confederazione. I servizi cloud sono un elemento importante nella creazione delle infrastrutture necessarie per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale. Inoltre, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la nuova Strategia nazionale per la geoinformazione della Confederazione. Un obiettivo importante è la creazione di geopiattaforme digitali performanti. Sempre nel 2020, il Consiglio federale ha preso atto di quattro rapporti che illustrano lo stato di avanzamento del programma «Gestione dei dati a livello nazionale». L'obiettivo del principio chiamato «once only» è rendere la gestione dei dati del settore pubblico più semplice ed efficiente. Nell'anno in esame il Consiglio federale ha pure preso atto del rapporto sul fabbisogno di uno «Swiss cloud» e ha conferito l'incarico di valutare provvedimenti supplementari per rafforzare la sovranità dei dati. In futuro la politica di digitalizzazione promossa dalla Confederazione darà maggior spazio agli aspetti ambientali e ai dati. Per concretizzare questi intenti, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la Strategia «Svizzera digitale» aggiornata. In questo documento si considera anche l'importanza della digitalizzazione per il funzionamento del Paese in situazioni di crisi come la pandemia di coronavirus, le cui ripercussioni per la politica digitale richiedono un'analisi approfondita.

Nell'ambito dei **diritti politici**, nel 2020 il Consiglio federale ha deciso sul prosieguo dei lavori relativi alla reimpostazione della fase sperimentale del voto elettronico. I Cantoni dovranno poter di nuovo effettuare prove limitate di voto elettronico, impiegando sistemi completamente verificabili. La sicurezza del voto elettronico sarà garantita da norme di sicurezza più precise, prescrizioni più severe in materia di trasparenza, una collaborazione più stretta con esperti indipendenti e da una verifica efficace effettuata su mandato della Confederazione.

Per quanto riguarda l'**approvvigionamento economico del Paese**, nel 2020 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa all'abrogazione dell'ordinanza sull'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra. Da un'analisi dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese è emerso che non è più necessario offrire un'assicurazione statale.

Nel settore delle **assicurazioni**, nel 2020 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla sorveglianza degli assicuratori. La legge disciplina la sorveglianza sulle imprese di assicurazione e sugli intermediari assicurativi. Inoltre protegge gli assicurati dai rischi di insolvenza delle imprese di assicurazione e dagli abusi.

Per quanto riguarda la **politica economica**, allo scopo di evitare licenziamenti, preservare l'occupazione, garantire gli stipendi e sostenere i lavoratori indipendenti, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato e attuato un ampio pacchetto di misure per arginare le conseguenze economiche del coronavirus.

In materia di **politica dei mercati finanziari**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Radicata in Svizzera, all'avanguardia nel mondo: politica per una piazza finanziaria svizzera rivolta verso il futuro». La Svizzera dovrà rimanere una piazza finanziaria all'avanguardia nel mondo e accrescere così la propria attrattiva come piazza economica internazionale. Punti di forza consolidati quali la stabilità, la sicurezza e la fiducia verranno combinati con l'apertura a nuovi sviluppi, tra cui la tecnofinanza e la finanza sostenibile. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle banche. Con la modifica di legge intende rafforzare la protezione dei depositanti e dei clienti e promuovere la stabilità del sistema. Per rafforzare la certezza del diritto, il Consiglio federale intende disciplinare nella legge soprattutto gli strumenti, come le misure di capitalizzazione, che incidono sui diritti dei proprietari e dei creditori della banca. Sempre nell'anno in esame, il Consiglio federale ha adottato il messag-

gio concernente la modifica della legge sull'imposta preventiva, con il quale intende rafforzare la stabilità finanziaria. Inoltre, ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sugli investimenti collettivi. In tal modo si prefigge di rafforzare la competitività della piazza svizzera dei fondi. Infine, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Sostenibilità nel settore finanziario svizzero». L'obiettivo è di rendere la Svizzera una piazza di punta nel settore dei servizi finanziari sostenibili.

Nel campo della **politica commerciale** e della **politica economica esterna**, nel 2020 il Consiglio federale ha continuato a adoperarsi attivamente per mantenere e rafforzare l'ordinamento commerciale multilaterale basato su regole e l'attuale rete di accordi bilaterali. Nei negoziati per accordi di libero scambio bilaterali o multilaterali la Svizzera si impegna per l'assunzione di standard di sostenibilità e presta attenzione alle particolari esigenze dei Paesi in sviluppo. Nel 2020 è stato ratificato ed è entrato in vigore l'accordo di libero scambio con l'Ecuador. Inoltre, sempre nell'anno in esame, il Consiglio federale si è prodigato per contenere il più possibile le conseguenze della crisi del coronavirus sia per l'economia della Svizzera che per quella mondiale (da cui è strettamente dipendente).

Per quanto riguarda la **Brexit**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'Accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito e ha ratificato l'accordo. Entrato in vigore il 1° gennaio 2021, l'accordo scongiura il rischio di un vuoto giuridico nelle relazioni economiche e commerciali con il Regno Unito, visto che gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE non sono più applicabili al Regno Unito.

In materia di **immagine all'estero**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la Strategia di comunicazione internazionale 2021–2024. Nei prossimi anni la comunicazione internazionale si concentrerà su cinque assi prioritari. Le campagne di comunicazione intendono aumentare la notorietà della Svizzera e migliorare la percezione che se ne ha all'estero come Paese innovativo, competitivo, solidale e responsabile, con un'elevata qualità di vita e una piazza economica interessante.

Nel campo della **politica della formazione**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2024. L'obiettivo è che la Svizzera continui ad avere una posizione di spicco a livello internazionale in questi settori, nonché di implementare e contribuire a gestire la svolta digitale.

In materia di **ricerca e innovazione**, nel 2020 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il finanziamento della partecipazione della Svizzera alle misure dell'UE nel settore della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2027 (pacchetto Orizzonte). Ha pure approvato il mandato negoziale concernente la partecipazione svizzera ai programmi e alle iniziative dell'UE nel campo della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2027.

Nel settore della **navigazione spaziale**, nel 2020 il Consiglio federale deciso di sottoporre a verifica le basi legali in materia. Occorrerà analizzare in dettaglio l'applicazione a livello svizzero e la base legale degli accordi internazionali nel settore spaziale, in particolare per quanto riguarda l'approvazione, la sorveglianza e la responsabilità nonché l'immatricolazione degli oggetti spaziali in un apposito registro.

Per quanto riguarda la **politica dei trasporti**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato diversi messaggi in materia di traffico ferroviario: il messaggio concernente il finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti sistemici relativi all'infrastruttura ferroviaria negli anni 2021–2024; il messaggio relativo al decreto federale concernente la proroga del credito quadro volto a garantire, mediante fideiussioni, l'acquisto di mezzi d'esercizio nel traffico regionale viaggiatori; il messaggio concernente la legge federale sul trasporto di merci sotterraneo.

Nel settore della **comunicazione**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato il Piano nazionale di attribuzione delle frequenze (PNAF). Per la Svizzera il PNAF è lo strumento di pianificazione più importante per la risorsa delle frequenze radio nel settore delle telecomunicazioni e della radiodiffusione.

## Indirizzo politico 2: coesione nazionale e collaborazione internazionale

Per quanto attiene alla **politica dei media**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente un pacchetto di misure a favore dei media con cui intende migliorare le condizioni quadro per i media, rafforzare la pluralità mediatica e sostenere la digitalizzazione del settore.

In ambito di **politica culturale**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021–2024 e ha stanziato i fondi necessari alla sua attuazione. I tre assi strategici della politica culturale della Confederazione – partecipazione culturale, coesione sociale, creazione e innovazione – vengono mantenuti. Il Consiglio federale ha inoltre approvato il terzo rapporto quadriennale della Svizzera sull'attuazione della Convenzione dell'UNESCO per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.

Nel campo della **politica delle lingue**, nel 2020 il Consiglio federale ha definito gli obiettivi strategici per la promozione del plurilinguismo per il periodo 2020–2023. Essi costituiscono la base del rapporto di valutazione che la delegata della Confederazione al plurilinguismo elaborerà nel 2023 fondandosi sui rapporti dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre adeguato i valori di riferimento per la rappresentanza delle comunità linguistiche e ha aumentato dal 30 al 40 per cento la quota posta come obiettivo per la rappresentanza di entrambi i sessi. Le imprese e gli istituti parastatali dovranno raggiungere questa quota minima al più tardi entro la fine del 2023.

Nell'ambito della **politica dell'alloggio**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio per il periodo 2021–2027. Il credito di 1,7 miliardi di franchi serve soprattutto a garantire i prestiti della Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni (CCA). I fondi avranno un'incidenza sulle spese soltanto se la Confederazione dovesse essere chiamata a onorare una fideiussione.

Per quanto attiene alla **politica giovanile**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi. In tal modo i minorenni saranno meglio protetti dai contenuti medialti inadeguati; in futuro, inoltre, l'indicazione dell'età minima e i controlli dell'età per film e videogiochi saranno disciplinati uniformemente a livello svizzero.

Nel campo della **politica per la società**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il rapporto della Svizzera al Comitato delle Nazioni Unite sull'attuazione della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna. Il bilancio è sostanzialmente positivo, tuttavia il rapporto non manca di segnalare problemi tuttora irrisolti, come le disparità di trattamento nel mondo del lavoro o la violenza contro le donne.

In materia di **politica familiare**, nel 2020 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una modifica della legge sugli assegni familiari che si prefigge di introdurre una perequazione completa degli oneri e di sciogliere il Fondo assegni familiari nell'agricoltura.

Per quanto riguarda la **politica in materia di previdenza**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la riforma della previdenza professionale con cui si intende mantenere il livello delle rendite, rafforzare il finanziamento e migliorare la copertura assicurativa dei lavoratori a tempo parziale, e quindi in particolare delle donne. La riforma propone in particolare una riduzione dell'aliquota di conversione con un contemporaneo aumento dell'avere di vecchiaia attraverso un dimezzamento della deduzione di coordinamento e una nuova graduazione degli accrediti di vecchiaia, nonché l'introduzione di un meccanismo di compensazione sotto forma di un supplemento di rendita.

Nell'ambito della **politica sociale**, nel 2020 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa all'attuazione della riforma Ulteriore sviluppo dell'AI, che prevede miglioramenti per i bambini, i giovani e le persone affette da malattie psichiche. L'accento è posto sull'intensificazione del sostegno alle persone interessate, al fine di prevenire l'insorgere di un'invalidità e rafforzare l'integrazione. Il Consiglio federale ha inoltre posto in consultazione l'ordinanza relativa alla nuova legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani. Infine, nel 2020 il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2021 della riforma delle PC, che permetterà di mantenere il livello delle prestazioni complementari e di eliminare disincentivi nel sistema.

Per quanto riguarda la **politica della salute**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sugli stupefacenti, che prevede la possibilità per i pazienti di avere accesso a trattamenti a base di canapa su prescrizione medica senza dover richiedere un'autorizzazione eccezionale dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sui trapianti quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Favorire la donazione di organi e salvare vite umane». La revisione prevede l'introduzione del modello del consenso presunto in senso lato per migliorare le possibilità delle persone in lista d'attesa per un trapianto.

Per quanto concerne i **costi dell'assistenza sanitaria**, in futuro il fabbisogno di medici dovrà orientarsi a un livello di copertura regionale. Nel 2020 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie e di altre ordinanze per l'attuazione della revisione della LAMal «Autorizzazione dei fornitori di prestazioni». Questo permetterà di prevenire l'eccesso di offerta nel sistema sanitario e di frenare la crescita dei costi. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre deciso di uniformare ulteriormente i requisiti per la pianificazione degli ospedali e delle case di cura e ha posto in consultazione il relativo avamprogetto. Le misure previste servono ad aumentare la qualità dell'assistenza e a contenere i costi nel settore stazionario.

Nell'ambito della **politica dello sport**, nel 2020, a causa della pandemia, non è stato possibile adottare il previsto messaggio concernente un credito d'impegno per il versamento di aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN 5).

A livello di **politica estera**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato la Strategia di politica estera 2020–2023, con quattro priorità tematiche (pace e sicurezza, prosperità, sostenibilità e digitalizzazione) e tre priorità geografiche (Europa, altre regioni e multilateralismo). In questo ambito ha inoltre adottato diverse strategie di monitoraggio: la Strategia MENA 2021–2024, la Strategia CI 2021–2024, la Strategia di politica estera digitale 2021–2024, la Strategia di comunicazione internazionale 2021–2024.

Nel quadro della **cooperazione internazionale**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il rapporto finale sull'attuazione del messaggio 2017–2020 e il messaggio concernente la strategia di cooperazione internazionale 2021–2024 (Strategia CI 2021–2024). Le priorità tematiche della nuova strategia sono la creazione di posti di lavoro dignitosi in loco, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai loro effetti, la riduzione delle cause della migrazione irregolare e la promozione dello Stato di diritto.

Nell'ambito della **politica di sviluppo**, la Svizzera partecipa con 297 milioni di franchi agli aumenti di capitale del Gruppo della Banca mondiale e della Banca africana di sviluppo. Nel 2020 il Consiglio federale ha licenziato il relativo messaggio. La Svizzera partecipa inoltre con un importo totale di 879 milioni di franchi alle ricostituzioni di fondi dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo della Banca mondiale e del Fondo africano di sviluppo. I fondi verranno impiegati per combattere la povertà, promuovere lo sviluppo sostenibile e superare le sfide sanitarie, sociali ed economiche legate alla crisi causata dalla COVID-19 nei Paesi più poveri del mondo. La decisione è stata presa dal Consiglio federale nel 2020. Infine, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato il contributo della Svizzera per la prima ricostituzione del Fondo globale per il clima (GCF) per il periodo 2020–2023 che ammonterà a 150 milioni di dollari.

Per quanto riguarda la **«Ginevra internazionale»**, nel 2020 il Consiglio federale ha approvato la concessione alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) di un mutuo di 95,6 milioni di franchi destinato a finanziare la demolizione e la ricostruzione di un edificio della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) a Ginevra. In qualità di Stato ospite, la Svizzera si impegna a mantenere in buono stato il parco immobiliare della Ginevra internazionale.

Nell'ambito delle **Nazioni Unite**, la Svizzera si è candidata a un seggio come membro non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU per il periodo 2023–2024. Nel 2020 il Consiglio federale ha adottato un rapporto al riguardo, che illustra le modalità di coinvolgimento del Parlamento nel caso di un'eventuale partecipazione della Svizzera al Consiglio di sicurezza, tenendo conto della ripartizione delle competenze sancita dalla Costituzione e della capacità di agire dell'Esecutivo a livello di politica estera.

A livello di **politica europea**, l'11 novembre 2020 il Consiglio federale ha definito la sua posizione in merito all'accordo istituzionale con l'UE, ma non l'ha resa pubblica per preservare il margine di manovra della Svizzera. È necessario un chiarimento sui punti riguardanti la protezione dei salari, la direttiva sulla libera circolazione dei cittadini dell'UE e gli aiuti di Stato. Nel 2020 il Consiglio federale ha continuato a sviluppare gli accordi bilaterali, adoperandosi per negoziare e concludere nuovi accordi sull'accesso al mercato interno europeo, in particolare nel settore dell'elettricità.

### **Indirizzo politico 3: sicurezza in senso lato**

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'istituzione di un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS). Il sistema ETIAS incrementa l'efficacia dei controlli alle frontiere esterne e colma le lacune esistenti in termini di informazione e sicurezza. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre adottato un messaggio concernente l'ulteriore sviluppo del sistema d'informazione Schengen (SIS). Il sistema SIS, che viene ora ampliato, è diventato uno strumento indispensabile per la sicurezza interna svizzera e agevola il lavoro della polizia e delle autorità di frontiera.

Nella lotta alla **criminalità e al terrorismo**, nel 2020 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'approvazione e alla trasposizione nel diritto svizzero degli scambi di note tra la Svizzera e l'UE concernenti il recepimento di due regolamenti che istituiscono un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE. In questo modo viene rafforzata la sicurezza in Svizzera e viene migliorata la gestione della migrazione. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente la modifica della legge sui profili del DNA. In futuro, la cosiddetta fenotipizzazione consentirà alle autorità di perseguimento penale di estrapolare più informazioni da una traccia di DNA per concentrare meglio e più rapidamente le indagini. Il Consiglio federale vuole infine ottenere miglioramenti per quanto attiene all'esecuzione delle pene e delle misure. A tale scopo nel 2020 ha posto in consultazione due progetti con misure mirate, volti a migliorare ulteriormente la sicurezza.

In materia di **politica di sicurezza**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'esercito 2020. Con i crediti d'impegno proposti sarà in primo luogo ottimizzata la capacità di condotta, tra l'altro mediante investimenti a favore di sistemi di telecomunicazione a prova di crisi. In secondo luogo saranno modernizzate le truppe di terra, segnatamente per quanto concerne l'aiuto in caso di catastrofe e i carri armati granatieri. In terzo luogo, sarà ulteriormente ridotto il numero di ubicazioni immobiliari. Nel 2020 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° gennaio 2021 la legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile completamente rivista. Il nuovo testo normativo rafforza la condotta, il coordinamento e la capacità d'intervento della protezione della popolazione in caso di crisi. Il Consiglio federale vuole infine che in futuro la Svizzera, nei suoi impieghi di promovimento militare della pace, ponga maggiormente l'accento su contributi di qualità. Questi includono, ad esempio, gli impieghi per la ricognizione con droni o i trasporti aerei con elicotteri. L'impegno deve inoltre essere ampliato dal punto di vista geografico e focalizzato maggiormente sull'Africa. Con questo orientamento strategico si mira a sviluppare ulteriormente il promovimento militare della pace.

Per quel che attiene alla **politica agricola**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola a partire dal 2022 (PA22+). In questo modo l'agricoltura svizzera dispone del quadro atto a valorizzare maggiormente i suoi prodotti. L'efficienza operativa delle aziende sarà potenziata e l'impatto ambientale sarà ulteriormente ridotto come pure l'utilizzo di risorse non rinnovabili. Il messaggio sulla PA22+ contiene anche un pacchetto di misure in alternativa all'iniziativa sull'acqua potabile.

Riguardo all'**approvvigionamento elettrico**, nel 2020 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione per la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico e ha definito i punti essenziali per la stesura del messaggio. Si mira ad aprire il mercato elettrico a tutti i clienti, a potenziare la produzione elettrica decentralizzata e a migliorare l'integrazione delle energie rinnovabili nel mercato dell'elettricità.

Nell'ambito della **politica energetica**, nel 2020 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla revisione della legge sull'energia e ha definito i parametri chiave

per il proseguimento dei lavori. La riorganizzazione del mercato dell'elettricità dovrebbe permettere di potenziare la produzione decentralizzata di elettricità e quindi di integrare meglio le energie rinnovabili in questo mercato.

Per quel che attiene la **politica in materia di costruzione**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato una Strategia interdepartimentale sulla cultura della costruzione, nella quale riunisce per la prima volta le attività della Confederazione in questo ambito, fissa obiettivi vincolanti e definisce le misure per attuarli. La strategia mostra come la Confederazione intende promuovere la cultura della costruzione in qualità di committente, proprietario, gestore, autorità di regolamentazione e finanziatore. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre preso atto del rapporto d'attività del quadriennio 2017–2020 concernente la gestione globale del rischio sismico a livello federale. Tra i futuri punti salienti di competenza della Confederazione figurano l'intensificazione della collaborazione con i Cantoni, l'ulteriore sviluppo della pianificazione della prevenzione sismica e la garanzia della qualità dell'edilizia antisismica.

Per quanto riguarda la **politica ambientale**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la Strategia Suolo Svizzera e un pacchetto di misure per garantire in modo sostenibile la risorsa suolo. Con questa strategia il Consiglio federale vuole garantire che entro il 2050 non vi sia più alcuna perdita di suolo. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre approvato il pacchetto di ordinanze agricole. Le modifiche proposte riguardano soprattutto la procedura di ritiro dei prodotti fitosanitari, la realizzazione di progetti di sviluppo regionale e lo stanziamento di aiuti finanziari per i miglioramenti strutturali. Nel 2020 il Consiglio federale ha infine adottato il Piano d'azione radon 2021–2030, che ha lo scopo di rafforzare la protezione della popolazione da questo gas naturale, ma radioattivo e cancerogeno, e di migliorare durevolmente la situazione a livello di radon negli edifici.

In materia di **sostenibilità**, nel 2020 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulle misure della Confederazione per una Svizzera in grado di preservare le risorse e sostenibile. Dopodiché ha avviato, sempre nel 2020, la procedura di consultazione sulla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030. La Strategia illustra in che modo la Confederazione intende attuare nei prossimi dieci anni l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

Per quel che concerne la **politica climatica**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato il Piano d'azione 2020–2025 per l'adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera. Questo piano porta avanti la politica attuale e contiene misure per far fronte ai rischi del cambiamento climatico e aumentare la capacità di adattamento della natura, della società e dell'economia. Nel 2020 il Consiglio federale ha altresì fissato al 1° gennaio 2021 l'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza sul CO<sub>2</sub>, per prorogare sino a fine 2021 i principali strumenti di protezione del clima.

Riguardo alla **pianificazione del territorio**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato la versione aggiornata della Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS). La CPS è lo strumento di pianificazione della Confederazione in materia di politica paesaggistica. Nella CPS sono definiti in modo vincolate gli obiettivi per lo sviluppo del paesaggio come spazio abitativo, lavorativo e ricreativo e sono armonizzati gli obiettivi di Confederazione, Cantoni e Comuni.

A livello di **cibersicurezza**, nel 2020 il Consiglio federale ha adottato un rapporto «Standard di sicurezza per gli oggetti connessi a Internet (Internet of Things, IoT)». Il documento si basa sui risultati di uno studio, svolto su mandato, sugli standard di sicurezza nell'IoT che analizza l'importanza dell'IoT nella cibersicurezza e quindi fornisce le basi per rispondere a molteplici interrogativi. Nel 2020 il Consiglio federale ha inoltre preso importanti decisioni d'esecuzione, adottando l'ordinanza sulla protezione contro i ciber-rischi nell'Amministrazione federale. Il Collegio governativo si è infine espresso a favore di un obbligo di notifica dei ciberattacchi per i gestori di infrastrutture critiche. Al riguardo sarà elaborato entro fine 2021 un progetto da porre in consultazione che crei le basi legali per l'introduzione di un obbligo di notifica dei ciberattacchi o delle falle di sicurezza per i gestori di infrastrutture critiche.

Indirizzo cui rivolgere domande:

Urs Bruderer, capo sostituto Sezione Comunicazione CaF,  
tel. 058 / 483 99 69; Mail: [urs.bruderer@bk.admin.ch](mailto:urs.bruderer@bk.admin.ch)

Dipartimento responsabile:

Cancelleria federale